



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –  
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E  
STRUMENTALI – PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO – FINANZE E  
SVILUPPO ECONOMICO DEL 19.06.2018**

---

Presenti:

|                        |  |
|------------------------|--|
| MASSACCESI DANIELE     | JESIAMO – Presidente del Consiglio Comunale      |
| BALEANI MATTEO         | JESIAMO  |
| FILONZI NICOLA         | JESIAMO  |
| GULLACE GIUSEPPE       | JESIAMO  |
| ANGELETTI SANDRO       | JESINSIEME                                       |
| GAROFOLI MARIA CHIARA  | JESINSIEME – Presidente Commissione Consiliare 1 |
| PIERANTONELLI GIANNINA | PATTO X JESI                                     |
| GIAMPAOLETTI MARCO     | INSIEME CIVICO                                   |
| SANTARELLI AGNESE      | JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA              |
| BINCI ANDREA           | PARTITO DEMOCRATICO                              |
| FIORDELMONDO LORENZO   | PARTITO DEMOCRATICO                              |
| LANCIONI CLAUDIA       | MOVIMENTO 5 STELLE                               |

Sono inoltre presenti:

|                          |                                |
|--------------------------|--------------------------------|
| RENZI ROBERTO            | ASSESSORE                      |
| ANIMALI SAMUELE          | CONSIGLIERE COMUNALE           |
| ELEZI LINDITA            | CONSIGLIERE COMUNALE           |
| ARCH. SORBATTI FRANCESCA | DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI |
| ING. MESSERSI' SIMONE    | AREA SERVIZI TECNICI           |

Alle ore 19.00 la Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Alle ore 19.00 esatte iniziano i lavori della Commissione 1, la quale ha all'ordine del giorno un solo punto, ossia "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, approvato con deliberazione consiliare n.162 del 18/12/2017. Integrazione". Un attimo di pausa. In attesa della partecipazione del dirigente, sospendiamo la Commissione 1 alle ore 19.02, adesso invertiamo l'ordine e quindi ci sarà la Commissione 1 e 3 congiunta. (Interventi fuori microfono).

Alle ore 19.02 si sospende momentaneamente la seduta della Commissione Consiliare n.1

Alle ore 19.34 si riprende la seduta della Commissione Consiliare n.1

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Alle ore 19.34, riprendiamo i lavori della Commissione 1. All'ordine c'è il punto: "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, approvato con deliberazione consiliare n.162 del 18/12/2017. Integrazione". Passo la parola alla dottoressa Sorbatti, che illustrerà la pratica.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Buonasera. Noi avevamo già approvato il Programma biennale dei beni e dei servizi, naturalmente, cosa succede? Che quando tu fai una serie di previsioni, nel tempo può capitare che si maturino condizioni diverse; siccome tutto ciò che supera i 40 mila euro di affidamento di servizio deve essere inserito nel Piano biennale dei beni e dei servizi, pena l'impossibile di procedere ad attuare le gare, si sono individuate una serie di questioni, come vedete; da una parte c'è la scadenza del Piano della riscossione della pubblicità e quindi è necessario procedere a nuovo affidamento, questa è una richiesta che deriva dal servizio finanziario, perché noi abbiamo raccolto le richieste dei vari settori, e quindi, come avete visto nel documento istruttorio, con la delibera del Consiglio comunale del 27.04.2018 sono state approvate le modalità di gestione del servizio di accertamento e riscossione, sia ordinaria che coattiva dell'imposta della pubblicità, nonché della tassa rifiuti, confermando l'affidamento in concessione. A questo punto, è necessario espletare la gara per la concessione. Il servizio è stato individuato in un importo a base d'asta per tre anni con possibilità di proroga dei successivi tre anni, che complessivamente ha un valore di 1,342 milioni di euro, mentre per quanto riguarda l'ulteriore necessità di inserire, nel Piano dei beni e degli acquisti un'altra voce, è quella riguardante il servizio di raccolta e trasporto di indumenti usati e accessori di abbigliamento, attuato mediante il conferimento in raccoglitori collocati sul territorio del Comune di Jesi, perché si ha intenzione di fare un bando per individuare il nuovo soggetto, che raccoglierà gli indumenti usati; di fatto non c'è esborso per l'amministrazione, perché il valore del servizio è stato presuntivamente indicato in questa maniera, perché chi raccoglie gli indumenti usati, poi, di fatto in parte li recupera e in parte li rivende come materia prima secondaria e quindi con questa valutazione, abbiamo ritenuto che comunque il servizio, per quanto non ha un costo, ma anzi ha un canone che ci dovrà essere corrisposto per mettere i cassonetti in più, anzi, abbiamo l'indicazione per predisporre nel successivo bando un progetto sociale, che ci dia la possibilità di avere alcuni indumenti puliti, sanificati per poter utilizzare, in supporto alle associazioni che curano persone con difficoltà di tipo economico, però ancora il bando si sta costruendo, ma in linea di massima sappiamo che possono muovere, siccome valgono, mi pare, 3 euro a tonnellata in un'ipotetica vendita, si è indicato questo valore presunto del servizio. Inoltre, dobbiamo inserire, dopo la delibera di Consiglio dello scorso Consiglio, in cui si è dato riavvio alla fase della dismissione del diritto di superficie in proprietà, è necessario dare, come già indicato dal Consiglio comunale, l'affidamento di un servizio all'esterno, per cui si è individuata un'ipotesi di valore di questo servizio all'esterno, che potrebbe avere una durata di due o tre anni, stiamo ancora ragionando sulla tipologia di bando, in cui si prevede un compenso fisso di 15 mila euro iniziale per fare la comunicazione, per fare la raccolta dei dati e quindi mettere in piedi il progetto, che poi, come si diceva, avrà anche un servizio all'interno del Comune con un ufficio per seguire le attività che porteranno alla dismissione del diritto di proprietà o all'eliminazione dei vincoli, e il resto è da calcolarsi in una misura ipotizzata del 20% sull'importo presunto a chiusura del contratto di 900 mila euro; si è fatta una proiezione, l'altra volta ne avevamo parlato diffusamente, nel senso che teoricamente sono 7 milioni di euro che noi dobbiamo incassare; considerando e facendo una percentuale che negli anni precedenti per chi ha aderito a questa proposto i milioni di euro sono stati 35, dobbiamo rilanciarla, considerando il 35%, più o meno si è fatto questo tipo di valutazione, nell'inserirlo nel Piano dei beni e servizi comunque va data un'ipotesi di valore al servizio, appunto per valutare se è sopra o sotto i 40 mila euro; in questo caso, sicuramente, a chiusura del servizio è sopra, perché diciamo che la spesa sicura iniziale potrebbe essere intorno ai 15 mila euro, dopodiché il servizio si auto-finanzia in ragione della maggiore o minore adesione, e quindi lavoro di pubblicità e di stimolo, che chi sarà l'affidatario del servizio può fare nei confronti dei cittadini.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Grazie, architetto. Ci sono domande? Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Alcune domande. Sul discorso del servizio di accertamento e riscossione, quindi, praticamente, se vedo bene, 1,3 milioni di euro sarebbero poco più di 200 mila euro l'anno, per cui quanto sarebbe l'aggio che andiamo a pagare a chi prenderà questo servizio?

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Sulla pubblicità, io non so rispondere, perché di fatto nell'ambito del Programma biennale dei beni e dei servizi, l'ufficio tecnico si occupa della raccolta delle richieste; è un progetto di servizi finanziari, purtroppo oggi il dottor Della Bella non è presente a darmi supporto, quindi non sono in grado di rispondere; chiedo scusa, mi dispiace, ma non è una cosa che seguiamo noi direttamente.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Recupereremo in Consiglio.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Riferirò al mio collega Della Bella, in modo che sia preparato nel dare la risposta e anch'io mi preparerò; chiedo scusa.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: L'altro aspetto era quello relativo al servizio di raccolta e trasporto indumenti usati, in merito al quale volevo sapere chi lo faceva fino adesso a quale era l'importo che veniva pagato per questo servizio.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Di fatto, c'era un'occupazione di suolo pubblico e basta, perché ce lo portiamo indietro dai tempi precedenti; quindi, è il caso adesso che sia fatto un bando, ma prima di fare un bando che puntualizzi meglio l'utilizzo di queste risorse, perché comunque si tratta di una risorsa, è necessario inserirlo nel Piano dei beni e dei servizi; fino adesso era stata solamente un'occupazione di suolo pubblico, i famosi cassonetti gialli, invece in questo caso si vuole costruire un progetto, che comunque dia un ritorno che non sia solo occupazione e un canone di occupazione, ma possa avere anche una valenza di tipo sociale, perché comune anni indietro ci siamo resi conto studiando la questione che dietro al cassonetto giallo c'è una parte sicuramente, che prevede che questi cassonetti vengano lavati, sanificati e magari destinati a utilizzi ulteriori, però vengono anche sanificati, lavati e destinati ai negozi, che magari vendono l'usato, c'è questo equivoco, ovvero che si pensa che tutti abbiamo una funzione di tipo sociale, una parte ce l'ha sicuramente, mentre quelli che non possono essere recuperati vengono venduti come stracci e quindi alle industrie, che recuperano filati. (Intervento fuori microfono) Sì, bisogna disincentivare questo e l'unico modo è farlo attraverso un bando o un regolamento, che almeno preveda un ritorno; infatti, c'è il volume che è stato messo, perché dietro c'è un volume di affari, a meno che non sia direttamente una Caritas o altri soggetti, che poi fanno questo lavoro legato a un'attività di volontariato, di assistenza, non è così in molti casi.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: L'ultima domanda. Questo 20% sull'ultimo punto, come importo, è molto rilevante, stiamo parlando di quasi 200 mila euro su un presunto ricavo di quasi 900 mila euro.

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Abbiamo visto una serie di bandi che sono stati fatti in giro per l'Italia e diciamo che qui abbiamo intanto messo in range medio, ancora il bando deve essere completamente confezionato, però proprio per avere una dimensione, un valore abbiamo utilizzato questo 20%; il fatto è che se effettivamente la società lavora e ottiene qualcosa in più di 35 adesioni, può anche valere la pena, perché si auto-ripaga, cioè alla fine lavorano in questo senso, perché fra l'altro tengono un ufficio personale, o meglio, chiederemmo che tengano un ufficio, perché in realtà noi non li conosciamo, chiederemmo che abbiano qui un ufficio e che siano di supporto all'utente finale e siano di supporto all'ufficio per la gestione di queste pratiche.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie. Intervengo velocissimamente, perché in realtà ha risposto a quasi tutto quello che volevo chiedere anch'io. Nel caso in cui, invece, fossero minori, sostanzialmente se non si raggiunge quel trend, che come dato di esperienza si è assunto come probabile, quindi sostanzialmente la percentuale aumenterebbe o in qualche modo è possibile agganciarla a una qualche clausola, che preveda automaticamente l'abbassamento del costo?

SORBATTI FRANCESCA - DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Come le dicevo, il bando lo stiamo scrivendo in questi giorni, per cui è possibile un meccanismo, che aumenta o diminuisce la percentuale secondo un range aggiunto, è possibile; infatti bisogna valutare se deve essere una percentuale che si incrementa. (Intervento fuori microfono), il fisso è quello iniziale e stiamo proprio ragionando cosa sia più conveniente, se una percentuale che si incrementa oppure degli step fissi, nel senso che fino a un tot c'è una determinata percentuale, oltre magari la percentuale potrebbe diminuire, non lo so, perché stiamo valutando cosa sia più conveniente, cosa spinge di più la società a mettere in piedi il progetto, se l'aver comunque una percentuale più alta all'inizio, oppure un incentivo crescente. Si tratta di una questione abbastanza dibattuta in ufficio, effettivamente ha colto nel segno del dibattito che stiamo facendo.

FIORDELMONDO LORENZO – PARTITO DEMOCRATICO: Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Non ci sono altre richieste, quindi ringrazio tutti gli intervenuti, tra cui la dottoressa Sorbatti e l'assessore Renzi e dichiaro conclusi i lavori della Commissione 1 alle ore 19.49. Buonasera a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19,49

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1  
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE  
Paola Cotica